

COMITATO DIREZIONALE DEL 23 GIUGNO 2015

ELENCO INIZIATIVE APPROVATE

AFRICA SUB-SAHARIANA

Iniziativa bilaterale a dono

85. AFRICA – BURKINA FASO

AID 10073 – Progetto di dragaggio, risanamento e sviluppo del bacino idrografico di Dorì. Importo complessivo Euro 2.002.846,70, di cui:

Contributo a dono al governo € 1.819.246,70

Fondo esperti € 183.600,00

Iniziativa bilaterale a dono

86. AFRICA – ETIOPIA

AID 9789 – Coordinamento tecnico settoriale e tematico e assistenza tecnica ai programmi di cooperazione attivi nel paese. Rifinanziamento fondo in loco

€ 210.000,00

Nota informativa con parere

Parere n. 10. AFRICA – MOZAMBICO

AID 8420 – “Programma di risanamento ambientale: Drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo” finora "Programma di risanamento Ambientale: Diga di Nhasangara e sistema di drenaggio delle acque reflue della città di Maputo”. Proposta di modifica degli obiettivi originari e della denominazione del Programma.

Contributo volontario

87. AFRICA – SOMALIA

AID 10611.01.6 – Contributo volontario all'IFAD per il sostegno al Somali Development Reconstruction Facility (SDRF) e United Nations Multipartners Fund. € 3.500.000,00

Contributo volontario

88. AFRICA – SOMALIA

AID 10616.01.2 – Contributo volontario a UN Habitat. Riabilitazione in forma partecipativa dei distretti di Mogadiscio. € 300.000,00.

Iniziativa bilaterale a dono

89. AFRICA – SUDAN

AID 10583 – Protezione dei Diritti dei Bambini Orfani Disabili nella città di Khartoum € 500.000,00 di cui:

Fondo in loco € 455.000,00

Fondo esperti € 45.000,00

Iniziativa bilaterale a dono

90. AFRICA – SUDAN

AID 10584 – Assistenza tecnica al Ministero della Sanità federale di Khartoum e partecipazione al CCM € 350.700,00 di cui:

Fondo in loco € 158.700,00

Fondo esperti € 192.000,00

BALCANI MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE

Proposta di lunga missione

91. BMVO – ALBANIA

AID 7765.02.6 – Proroga lunga missione dell'esperto Antonino Marcellino per il progetto: Supporto e assistenza tecnica alla Project Implementation Unit del Ministero dei lavori Pubblici, Trasporti e telecomunicazioni. Costo presunto

€ 121.000,00

Nota informativa con delibera

92. BMVO – ALBANIA

AID 10539 – Modifica capitolo di spesa e piano gestionale dell'iniziativa in Albania denominata: Istituzione di un Modello Operativo di Servizi al Cittadino.

Nota informativa con parere

Parere n.11. BMVO – EGITTO

Credito di aiuto per lo sviluppo delle piccole e medie imprese: Social fund for development (SFD). Modifiche condizioni finanziarie per la parte residua da erogare pari a € 8.588.994,48

Contributo volontario

93. BMVO – IRAQ

AID 010613 – Contributo volontario all'UNESCO: Programma di emergenza per la salvaguardia del patrimonio culturale in Iraq. € 300.000,00

Contributo finalizzato

94. BMVO – LIBANO

AID 10566 – Contributo finalizzato a UNODC per il progetto: Miglioramento delle condizioni di detenzione nelle prigioni libanesi. € 700.000,00

Proposta di lunga missione

95. BMVO – LIBANO

AID 9371 – Proposta proroga lunga missione dell'esperto Gian Luca Portacolone per l'iniziativa: Rafforzamento delle istituzioni libanesi e sostegno alle politiche di sviluppo con focus sulle fasce di popolazione più vulnerabili. € 177.000,00

Nota informativa con parere

Parere n.12. BMVO – PALESTINA

AID 6525 – Programma di supporto al settore privato mediante la costituzione di una linea di credito per lo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese (PMI).
Modifica testo Accordo

Iniziativa bilaterale a dono

96. BMVO – TUNISIA

AID 10607 – Azioni complementari nella Regione di Rjim Maatoug.
€ 2.000.000,00.

ASIA E PACIFICO

Nota informativa con delibera

97. BMVO – AFGHANISTAN

AID 10390 – Proposta di integrazione per differenza cambio della I annualità per l'iniziativa: Improving Maternal Health in Afghanistan and for Afghan Refugees in Iran through South-South Cooperation. € 35.734,35

Iniziativa bilaterale a dono

98. BMVO – COREA DEL NORD

AID 10610 – Miglioramento dei sistemi agricoli tradizionali per contribuire alla sicurezza alimentare nella provincia del Kangwon. € 550.000,00

Nota informativa con delibera

99. ASIA – PAKISTAN

AID 9313.03.2 – Fondo esperti – conferma delibera dell'iniziativa: Programma di lotta alla povertà attraverso lo sviluppo rurale e il micro credito nelle province del Belochistan, Khyber Pakhtunkhwa, FATA e aree limitrofe (PPAF III).

€ 30.900,00

Contributo volontario

100. ASIA E PACIFICO – STATI INSULARI

AID 8697– Contributo volontario a IUCN per l’iniziativa: Gestione delle implicazioni ambientali e sociali delle politiche energetiche negli Stati insulari del Pacifico. € 600.000,00

NON RIPARTIBILI GEOGRAFICAMENTE

Contributo finalizzato

101. NON RIPARTIBILE

AID 5410 – Contributo finalizzato al PAM per il funzionamento e la gestione del deposito UNHRD di Brindisi per l’anno 2015. € 1.999.995,14

Nota informativa con delibera

102. NON RIPARTIBILE

Proposta di nomina presso il Nucleo di Valutazione Tecnica dell’esperto UTC arch. Anna Zambrano.



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 85 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n.49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87 approvato con il DPR 12 aprile 1988, n.177;

Vista la richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze del Burkina Faso, pervenuta con messaggio dell'Ambasciata d'Italia a Abidjan n. 224 del 11 febbraio 2014, relativa alla richiesta di appoggio finanziario, da parte dell'Italia, per il dragaggio, il risanamento e lo sviluppo del Bacino idrografico di Dori;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O7 "Assicurare la sostenibilità ambientale", T1 "Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi e invertire la tendenza alla perdita di risorse ambientali" e T3 "Dimezzare entro il 2015 la percentuale di persone che non ha accesso all'acqua potabile e agli impianti igienici di base";

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

L'approvazione dell'iniziativa di cooperazione in **Burkina Faso** denominata "Progetto di dragaggio, risanamento e sviluppo del Bacino idrografico di Dori", per un importo totale di € 2.002.846,70 a valere sul Capitolo di spesa 2182/400, Piano gestionale 01, del C.d.R. del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, secondo la seguente ripartizione:

Finanziamento al Governo del Burkina Faso

€ 1.819.246,70 - AID 10073/02/2 – slegato

così suddivisi:

2015 € 970.600,00

2016 € 848.646,70

Fondo esperti

€ 183.600,00 - AID 10073/03/3 - legato

così suddivisi:

2015 € 121.800,00

2016 € 61.800,00

Tempi e modi di erogazione del finanziamento al Governo del Burkina Faso, ai sensi dell'art.15 del Regolamento di esecuzione della Legge 49/87, restano condizionati alla conclusione di una specifica Intesa Tecnica, il cui contenuto dovrà riflettere quello della bozza allegata alla presente delibera.

AID 10073



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 86 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n.49 sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n.49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n.177;

Visto la delibera n. 71 del Comitato Direzionale del 26 giugno 2014 con la quale è stata approvato il rifinanziamento del fondo in loco dell'iniziativa di Cooperazione denominata "Coordinamento tecnico settoriale e tematico e assistenza tecnica di programmi di cooperazione attivi in Etiopia, Gibuti e Sud Sudan" approvata con atto del Direttore Generale n.27 del 07.03.2012;

Visto il Programma Paese Italia-Etiopia firmato ad Addis Abeba il 30 maggio 2013 e la relativa programmazione delle iniziative;

Considerato che nel Programma Paese Italia-Etiopia 2013-2015 sopracitato è previsto che l'Italia metta a disposizione, con fondi aggiuntivi rispetto a quelli indicati dal documento, risorse tecniche sia per formulare ed attuare le iniziative, sia per assicurare la coerenza dei programmi con le politiche e i piani di sviluppo e per partecipare ai gruppi di coordinamento tecnico-settoriali e tematici;

Vista la nota B-C-3/19/5 del 12 giugno 2015 con la quale il Ministero delle Finanze e dello Sviluppo Economico etiopico (MoFed) concorda con la proposta di rifinanziamento dell'assistenza tecnica al fine di attuare le iniziative del Programma Paese Italia-Etiopia 2013-2015;

Visto l'art. 1, comma 249 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di Stabilità 2014) che dispone l'assegnazione di 60 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016 a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n.183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerata la complementarità e coerenza della presente iniziativa con le politiche di Cooperazione allo Sviluppo dell'Unione Europea, anche alla luce della partecipazione dell'Italia all'esercizio di Programmazione Congiunta Europea in Etiopia, definita nel documento di *Joint Cooperation Strategy* (JCS) per l'Etiopia firmato il 27 gennaio 2013 ad Addis Abeba dai 27 Ambasciatori degli Stati membri dell'UE e dalla Norvegia;

Considerato che l'iniziativa corrisponde al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. 08 "Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo" – T1 "Rivolgersi ai bisogni specifici dei Paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco al mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo"- Tipo di aiuto slegato;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

È approvato il rifinanziamento del fondo in loco per l'iniziativa di Cooperazione in **Etiopia** denominata "Coordinamento tecnico settoriale e tematico e assistenza tecnica ai programmi di cooperazione attivi nel Paese" per un importo complessivo di Euro 210.000,00, a valere sul Capitolo di spesa 2182/0400 del C.d.R. "Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo" del Ministero degli Affari Esteri ed ella Cooperazione Internazionale – anno finanziario 2015.

AID 009789.03.2



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Parere n. 10 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n.49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, ed in particolare l'art.1, commi 2 e 3, l'art.2, commi 1 e 3, lettera a), l'art.6 e l'art. 9, comma 4, lettera f);

Vista la Legge 11 agosto 2014, n. 125 recante la "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo", ed in particolare l'art. 8 sulle "Iniziative di cooperazione con crediti concessionali";

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87 approvato con il DPR 12 aprile 1988, n.177;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 103 del 29 novembre 2006, relativa alle condizioni per l'accesso ai crediti d'aiuto e ai gradi di concessionalità;

Viste le Delibere del Comitato Direzionale n. 134 del 31 luglio 2001 e n. 257 del 9 dicembre 2008 e la Delibera CIPE n. 93 del 6 novembre 2009, relative all'adesione alle raccomandazioni OCSE in merito allo slegamento dei crediti d'aiuto per i Paesi Meno Avanzati (PMA) e fortemente indebitati (HIPC - *Heavily Indebted Poor Countries*);

Visto il Parere favorevole del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 5 del 28 marzo 2006 alla concessione di un credito di aiuto, fino a un importo massimo di Euro di 60.000.000,00 Euro, per l'iniziativa: "Programma di risanamento ambientale: diga di Nhacangara e sistema di drenaggio delle acque reflue nella città di Maputo";

Vista la Delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 23 del 28 marzo 2006, con la quale è stato approvato il finanziamento a dono nell'ambito della suddetta iniziativa per un importo complessivo di euro 3.200.000,00;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 27 del 15 marzo 2007, che annulla e sostituisce la delibera del Comitato direzionale n. 23 del 28 marzo 2006;

Visto l'Accordo intergovernativo, firmato a Maputo il 3 dicembre 2007 fra il Governo italiano e il Governo della Repubblica di Mozambico che accorda un credito d'aiuto (prestito agevolato) per il finanziamento di 2 progetti: "Diga di Nhacangara nel bacino del Fiume Pungué" e "Sistema di drenaggio della città di Maputo";

Considerata la comunicazione della Direzione Nazionale delle Acque del Ministero delle Opere Pubbliche mozambicano, prot. N.451/502/29/D.20.2/B17/2014 del 6 maggio 2014, con la quale è stata formalizzata la proposta di far convergere l'intero importo del credito d'aiuto su una sola delle due componenti inizialmente previste, quella di drenaggio delle acque reflue della città di Maputo a causa del notevole aumento dei costi per la realizzazione delle opere da finanziare con il credito d'aiuto in oggetto, rispetto a quelli inizialmente preventivati;

Considerato il conseguente mutamento sostanziale dell'oggetto del finanziamento del Governo italiano alla Repubblica del Mozambico attraverso il credito d'aiuto approvato con il sopracitato parere del Comitato Direzionale, n. 5 del 28 marzo 2006;

Visto l'Appunto dell'Ufficio IV n. 241680 del 3 novembre 2014, con il quale è stata trasmessa alla Segreteria del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo una prima proposta di modifica degli obiettivi e della denominazione dell'iniziativa in esame;

Visto il Parere del Nucleo di Valutazione Tecnica, trasmesso con l'Appunto della Segreteria del Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo n. 246173 del 7 novembre 2014, con il quale, nel restituire la documentazione concernente la proposta sopra citata, è stata richiesta una completa riformulazione dell'iniziativa;

Visto il messaggio dell'Ambasciata d'Italia a Maputo n. 429 del 10 marzo 2015 con il quale è stata trasmessa la nuova valutazione tecnico-economica relativa alla riformulazione dell'iniziativa;

Visto l'Appunto n. 52162 del 10 marzo 2015, con il quale è stata inoltrata la valutazione tecnico-economica sopra citata;

Vista la comunicazione della Direzione Nazionale delle Acque del Ministero delle Opere Pubbliche mozambicano n.812/502/43/D.20.2/B17/2014 del 5 agosto 2014, pervenuta con messaggio dell'Ambasciata d'Italia a Maputo n.1710 del 03 ottobre 2014, con la quale è stato richiesto un parere circa la possibilità di una contrattazione per "*adjuste directo*" (affidamento diretto) per la realizzazione di parte delle attività previste dal credito d'aiuto, in costanza di mutamento di soggetto del contratto e dell'oggetto dello stesso;

Considerato che a sensi della normativa mozambicana l'entità dell'importo posto a base di gara esclude l'ammissibilità di un affidamento diretto "*adjuste directo*", previsto dall'art.113 del Decreto della Repubblica del Mozambico, n. 15 del 24 maggio 2010, ("*Regulation on Contracting of Public Works, Goods and Services, Decree No.15/2010*) come indicato nella valutazione tecnico-economica sopracitata (trasmessa con appunto n.52162 del 10 marzo 2015);

Considerato che, ai sensi dell'art. 344 del DPR 207/2010, la DGCS è tenuta ad assicurare i controlli e le autorizzazioni volte a garantire il rispetto dei principi di cui all'art. 2 del codice dei contratti (D. Lgs. 163/2006);

Tenuto conto che all'art. 4 del citato Decreto della Repubblica del Mozambico, sono riconosciuti i medesimi principi: "Nell'esecuzione del presente Decreto le parti devono uniformarsi ai principi di legalità, di perseguimento dello scopo specifico, ragionevolezza, proporzionalità, perseguimento dell'interesse pubblico, trasparenza, pubblicità, uguaglianza, concorrenzialità, imparzialità, buona fede, stabilità, motivazione, responsabilità, buona gestione finanziaria, celerità, e agli altri principi di diritto pubblico applicabili" ("*In implementing this Regulation the parties must comply with the principles of legality, purpose, reasonableness, proportionality, pursuit of the public interest, transparency, publicity, equality, competition, impartiality, good faith, stability, motivation, responsibility, good financial management, swiftness, and the other applicable public law principles*").

Considerato che l'Accordo intergovernativo sopracitato all'art. 10 dispone che: "1. Il MAE-DGCS si riserva il diritto di controllare, in generale, la corretta esecuzione del Progetto e il trasparente ed efficiente uso dei fondi erogati dall'Italia. Le attività di controllo della DGCS potranno essere espletate sia a Roma, presso la sua sede, sia localmente tramite il personale inviato con specifiche missioni e il personale della Unità Tecnica Locale (UTL). 2. Le attività di controllo sulle erogazioni sono assegnate al mutuante italiano";

Visto che l'articolo 12 del predetto Accordo intergovernativo fa espressamente riferimento all'obbligo di rispettare "il principio di concorrenzialità e parità di trattamento per tutti i partecipanti alle procedure di gara in esame" e la "trasparente esecuzione del contratto oggetto di aggiudicazione";

Considerato che la decisione della Stazione Appaltante di mettere a gara la componente Direzione Lavori, scorporata dalla "Progettazione", che precedentemente erano state oggetto del medesimo contratto stipulato fra il capofila dell'ATI verticale (composta da Studio Ing. G. Pietrangeli S.r.l. e dai mandanti Studio FC&RR Associati S.r.l. e Environ Italy S.r.l.), Studio Pietrangeli e la Stazione Appaltante mozambicana, implica che dovranno essere espletate con procedura ad evidenza pubblica due gare una per la componente Direzione Lavori ed una per la Progettazione (che al contrario in passato erano state aggiudicate, a seguito di un'unica procedura di gara, a favore della citata ATI), tutto questo al fine di garantire il rispetto del principio di parità di trattamento nell'ambito del quadro normativo applicabile;

Considerata la richiesta del rappresentante del MEF, espressa durante la riunione del Comitato Direzionale del 21 aprile c.a., relativa ad un approfondimento di istruttoria attraverso un soggetto terzo, in merito alla stima dei costi;

Visto il rapporto di missione dell'esperto esterno, recatosi in missione in Mozambico dal 6 al 20 maggio c.a., trasmesso con appunto n. MAE 11197592 del 4 giugno 2015, che conferma la correttezza della valutazione delle modalità di stima del valore delle opere da realizzare come indicate nella Valutazione Tecnico Economica dell'esperto competente;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione:

Esprime parere favorevole

- 1) alla modifica degli obiettivi e della destinazione del credito d'aiuto concesso al Governo del Mozambico per la realizzazione dell'iniziativa "Programma di risanamento ambientale: diga di Nhasangara e sistema di drenaggio delle acque reflue nella città di Maputo", al fine di utilizzare l'importo del credito d'aiuto (60 milioni di Euro) per la realizzazione della sola componente di drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo;
- 2) alla modifica della denominazione dell'iniziativa sopra citata in "Programma di risanamento ambientale: drenaggio delle acque meteoriche di quartieri di Maputo";
- 3) all'affidamento della componente di "progettazione definitiva, indagini geognostiche, studio dell'impatto ambientale e assistenza tecnica" tramite nuova procedura di gara secondo il regime ordinario previsto dalla normativa applicabile, oppure, ove vengano motivate le ragioni di cui all'articolo 9 e ss. del D.M. 15/2010 optare tra una delle seguenti modalità: 1) procedura con qualificazione preliminare (Ao Concurso com Prévia Qualificação art.85 D.M. 15/2010); 2) gara in due fasi (O Concurso em Duas Etapas) di cui all'art.94 del citato D.M., in quanto entrambe conformi al rispetto dei principi dell'Ordinamento italiano, riconosciuti anche dal Mozambico.
- 4) all'emendamento dell'Accordo intergovernativo per la concessione di una linea di credito sul finanziamento di due progetti "Diga di Nhasangara e sistema di drenaggio della città di Maputo", fatto a Maputo il 03/12/2007, come da bozza di nota verbale e testo consolidato allegati al fine dello scambio di note verbali previsto dall'art.13, comma 1, dell'accordo medesimo;
- 5) all'emendamento dell'Accordo sulla realizzazione di una Unità di Gestione di Programma a sostegno della iniziativa a credito di aiuto denominata "Programma di risanamento ambientale - Diga di Nhasangara e sistema di drenaggio delle acque reflue nella città di Maputo", con allegato, stipulato a Maputo l'11/07/2008, attraverso scambio di note verbali ai sensi dell'art.15, comma 1, dell'accordo principale.



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 87 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b) e d);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il D.L del 18 febbraio 2015, n. 7 "Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione";

Vista la lettera del Ministero dell'Agricoltura somalo del 6 giugno 2015 che esprime il suo assenso al programma dell'IFAD a favore delle popolazioni rurali del Paese;

Considerato che l'iniziativa corrisponde in particolare al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio (MDG) Obiettivo del Millennio prevalente l'O1 (Sradicare la povertà estrema e la fame), T.2: Dimezzare il numero di persone che soffre la fame- tipo di Aiuto: slegato al 100% e T.1: Dimezzare il numero di persone che vivono sotto la soglia di povertà;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la concessione di un contributo volontario al Fondo Internazionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura (IFAD) per l'estensione al centro sud del programma in **Somalia** denominato "Integrated Community Development Programme in Eastern-Somaliland (ICDP-ES)" per l'importo di € 3.500.000,00 a valere sul cap. 2180/0400 del C.d.R. del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, per l'esercizio 2015.

AID 10611.01.6



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 88 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Delibera n. 128 dell'8 novembre 2010, con la quale è stata approvata la concessione di un contributo ad UN Habitat per la realizzazione del programma in Somalia denominato "Riabilitazione in forma partecipativa dei distretti di Mogadiscio" per un importo complessivo di 866.775,00 Euro;

Visto il Decreto-Legge 16 gennaio 2014, n. 2 "Proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione", convertito con modificazioni dalla L. 14 marzo 2014, n. 28;

Considerato che le finalità, gli obiettivi e le attività della presente iniziativa sono coerenti con le Linee Guida della Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo 2014-2016 e sono coerenti con le istanze contenute nel *Compact* 2014-2016 del *New Deal for Somalia*, nel programma di azione comune delle Nazioni Unite denominato *UN Joint Programme for Local Governance & Decentralized Service Delivery (JPLG)*;

Considerato che l'iniziativa corrisponde in particolare al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio (MDG) O8: sviluppare un partenariato mondiale per lo sviluppo, T13: rivolgersi ai bisogni dei Paesi più poveri;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la concessione di un contributo volontario a UN Habitat per la realizzazione del programma in **Somalia** denominato "Riabilitazione in forma partecipativa dei distretti di Mogadiscio" per l'importo di € 300.000,00 a valere sui residui 2014 del cap. 2180/0400 del C.d.R. del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, per l'esercizio 2015.

AID 10616.01.2



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 89 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b) e d);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il D.L del 18 febbraio 2015, n. 7 "Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione";

Considerato che l'iniziativa risponde alle indicazioni del "Piano d'Azione per la Disabilità" della Cooperazione Italiana del 2013, nonché alle indicazioni della Strategia Europea sulla Disabilità 2010-2020;

Considerata la decisione della DGCS, di concerto con le Autorità locali, di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita e inclusione sociale degli orfani con disabilità nella città di Khartoum;

Considerato che l'iniziativa corrisponde in particolare al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio (MDG) Ridurre la mortalità infantile - T1 (5)- Target: ridurre di due terzi, entro il 2015, il tasso di mortalità infantile per i bambini di età compresa tra 0 e 5 anni; tipo di Aiuto, slegato al 91%;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la realizzazione del progetto in gestione diretta in **Sudan** denominato "Protezione e promozione dei diritti dei bambini orfani disabili nella città di Khartoum" per l'importo di € 500.000,00 a valere sul cap. 2182/0400 del C.d.R. del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, per l'esercizio 2015 secondo la seguente ripartizione:

Fondo esperti: € 45.000,00

Fondo in Loco: € 455.000,00

AID 10583



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 90 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 1, comma 2, l'art. 2, commi 1 e 3 lett. b) e d);

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Legge n. 49/87, approvato con il DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto il D.L del 18 febbraio 2015, n. 7 "Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle Forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione";

Vista la decisione della DGCS, di concerto con le Autorità locali, di rafforzare la nostra esperienza nel settore sanitario in Sudan con un'iniziativa di Assistenza Tecnica al Ministero della Sanità Nazionale a completamento dei nostri analoghi interventi presso i Ministeri della Sanità e degli Stati di Kassala e Red Sea;

Considerato che l'iniziativa corrisponde in particolare al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio (MDG) n. O5 – Ridurre la mortalità materna – T1- Ridurre di tre quarti, fra il 1990 e il 2015, il tasso di mortalità materna e T2-Raggiungere, entro il 2015, l'accesso universale ai sistemi di salute riproduttiva; tipo di Aiuto, slegato al 100%;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la realizzazione del progetto in gestione diretta in **Sudan** denominato "Assistenza tecnica al Ministero della sanità federale di Khartoum e partecipazione al CCM" per l'importo di € 350,700,00 a valere sul cap. 2182/0400 del C.d.R. del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, per l'esercizio 2015 secondo la seguente ripartizione:

Fondo esperti: € 192.000,00

Fondo in Loco: € 158.700,00

AID 10584



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 91 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987 n.49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, in particolare gli artt. 17 e 27;

Visto il Regolamento di Esecuzione della Legge n.49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n.10 del 15 marzo 2010 con la quale è stata approvata la disciplina per l'invio in lunga missione di esperti esterni;

Visto che a seguito di Avviso d'Incarico n.4/5/Sen/2012 pubblicato in data 19 dicembre 2012 e della relativa selezione viene accordata la preferenza al Dr. Antonino Marcellino, per la funzione di Esperto in Infrastrutture – Settore Opere Civili nell'ambito dell'iniziativa in Albania denominata "Supporto e assistenza tecnica alla *Project Implementation Unit* del Ministero dei Lavori Pubblici, Trasporti e telecomunicazioni";

Vista la delibera di lunga missione del Dr. Antonino Marcellino approvata dal Comitato Direzionale con Atto n.118 del 27 giugno 2013;

Vista la proroga di Lunga Missione del Dr. Antonino Marcellino approvata dal Comitato Direzionale con Atto n. 78 del 26 giugno 2014;

Visto il Messaggio dell'Ambasciata di Tirana n. 2676 del 29 maggio 2015 con il quale trasmette la valutazione della Lunga Missione dell'Esperto in Infrastrutture Antonino Marcellino;

Vista la Nota Tecnica dell'UTC n.120804 del 05 giugno 2015;

Considerato che il programma contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 (sviluppare una partnership globale per lo sviluppo), T2 (sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la seconda proroga di lunga missione dell'Esperto di seguito indicato: **Antonino Marcellino**, che graverà sul capitolo di bilancio 2182/0300 piano gestionale 1, dello stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri, Cooperazione allo Sviluppo, esercizio finanziario 2015.

Paese: **Albania**

Iniziativa: AID 7765.02.6 – “Supporto e assistenza tecnica alla Project Implementation Unit del Ministero dei lavori Pubblici, Trasporti e telecomunicazioni”.

Finanziamento legato.

Nominativo: Antonino Marcellino

Funzioni: Esperto in infrastrutture – settore: Opere civili

Durata missione: 12 mesi

Costo presunto: € 121.000,00.

AID 7765.02.6



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 92 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 2, comma 3;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa in Albania denominata: "Istituzione di un Modello Operativo di servizi al Cittadino" è stata approvata durante la seduta del Comitato Direzionale del 29 maggio 2015 con Delibera n. 80;

Tenuto conto che la Delibera n. 81 riporta una erronea imputazione del Capitolo di spesa e del Piano Gestionale, Capitolo 2182/300 PG 14;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

Di modificare il Capitolo di Spesa e il Piano Gestionale dell'Iniziativa in **Albania** denominata "Istituzione di un Modello Operativo di Servizi al Cittadino" come segue:

Capitolo 2180/300
Piano Gestionale 16

AID 010552



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Parere n. 11 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Visto lo *Implementation Protocol*, firmato il 14 giugno 2001, con cui il Governo italiano ha accordato al Governo egiziano un credito d'aiuto di Lit. 25 miliardi pari a € 12.911.422,48 a favore dell'iniziativa in Egitto denominata "Linea di credito per le piccole imprese – *Social Fund for Development (SFD)*" per sostenere lo sviluppo delle piccole imprese egiziane, mediante un credito agevolato per l'acquisizione di tecnologie, macchinari, conoscenze tecniche, licenze e brevetti di origine italiana;

Visti gli emendamenti allo *Implementation Protocol*, firmati il 10 maggio 2012, che hanno modificato le modalità di funzionamento di detto credito e consentito solamente all'inizio del 2015 l'erogazione della prima *tranche* – pari a € 4.000.000,00 – delle tre *tranche* previste;

Vista la Nota Tecnica UTC, annessa all'appunto n. 118450 del 3 giugno 2015, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta del *Social Fund for Development* – annessa al messaggio Cairo n. 761 del 25 marzo 2015 - di estendere il "periodo di grazia" del credito il cui termine è previsto per il 31 agosto 2015;

Considerata la richiesta da parte del Ministro della Cooperazione Internazionale egiziano, allegata al messaggio Cairo n. 1486 del 14 giugno 2015, per la suddetta estensione del "periodo di grazia";

Acquisito in tal senso il parere favorevole da parte dell'Ufficio X della DGCS, trasmesso con appunto n. 128852 del 16 giugno 2015 cui è annesso il testo dei nuovi emendamenti oggetto del presente parere;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Esprime Parere Favorevole

all'approvazione delle modifiche allo *Implementation Protocol* del 14 giugno 2001, relativo all'iniziativa in **Egitto** denominata "Linea di credito per le piccole imprese – *Social Fund for Development (SFD)*", riguardanti le condizioni finanziarie riferite al residuo da erogare del credito pari a € 8.588.994,48 , così come di seguito indicato:

livello di concessionalità: 40%

tasso di interesse: 0,0%

durata: 24 anni di cui 14 di grazia



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 93 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo;

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Legge n. 135 del 09 dicembre 2013;

Vista la Legge n. 141 del 1 ottobre 2014, Legge di conversione, del D.L. n. 109 del 1 luglio 2014;

Visto il D.L. n. 7 del 18 febbraio 2015, convertito il Legge del 17 aprile 2015 n. 43, relativa alle *“Misure urgenti per il contrasto del terrorismo, anche di matrice internazionale, nonché proroga delle missioni internazionali delle forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle Organizzazioni Internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione”*, che autorizza interventi di Cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace in Iraq dal 01 gennaio 2015 sino al 30 settembre 2015;

Tenuto conto che il Contributo volontario all'UNESCO, è in linea con il “Programma di Risposta all’Emergenza per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale iracheno” del 17 luglio 2014 e al contempo recepisce le Linee Guida e gli indirizzi di programmazione della Cooperazione italiana allo Sviluppo per il triennio 2014- 2016 ed, in particolare, tiene conto delle linee strategiche d’azione identificate nelle Linee Guida su Patrimonio Culturale e Sviluppo;

Tenuto conto che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 (Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo), T1 (Rivolgersi ai bisogni specifici dei Paesi meno avanzati);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E’ approvato il contributo volontario di € 300.000,00 a favore dell’UNESCO nell’ambito del “Programma di emergenza per la Salvaguardia del patrimonio culturale in Iraq”, a valere sul Capitolo di bilancio 2180/3300, P.G. 5 dello stato di previsione della Cooperazione allo Sviluppo - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, per l’Esercizio Finanziario 2015.
Finanziamento: Slegato

AID 010613



*Ministero degli Affari Esteri
della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 94 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 2, comma 3, lett. b);

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa in Libano denominata "Miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni libanesi" intende migliorare le condizioni di vita nelle prigioni libanesi, in particolare nella prigione centrale di Roumieh, con particolare attenzione ai gruppi più vulnerabili (minori e detenuti con disturbi mentali);

Visto l'appunto della DGCS – UTC n. 0116205 del 29 maggio 2015 e l'allegata Valutazione Tecnica Economica che prevede la realizzazione della suddetta iniziativa mediante un contributo finalizzato a favore dell'Ufficio delle Nazioni Unite per la Droga e il Crimine – UNODC di Beirut;

Tenuto conto che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 - art 1, comma 249 ha disposto, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, risorse a favore delle azioni di Cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri in coerenza ed a complemento della politica di Cooperazione dell'Unione Europea, fino al limite di 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016;

Considerato che il progetto è coerente con le politiche di Cooperazione dell'Unione Europea, in quanto rientra tra i settori prioritari di intervento previsti dall'"Agenda per il Cambiamento", tra cui "diritti umani, democrazia e *good governance* quali elementi fondanti per lo sviluppo" e risulta complementare alle politiche di sviluppo realizzate dalla UE in Libano che prevedono, tra le altre azioni, il finanziamento di attività nel settore dei diritti umani e di supporto alla riforma del sistema giuridico;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8 (sviluppare una partnership globale per lo sviluppo), T1 (rivolgersi ai bisogni specifici dei paesi meno avanzati, di quelli privi di sbocco sul mare e dei piccoli stati insulari in via di sviluppo);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvato il contributo finalizzato a favore dell' UNODC nell'ambito dell'iniziativa in **Libano** denominata "Miglioramento delle condizioni di vita nelle prigioni libanesi" per un importo di 700.000,00 euro a valere sul capitolo di bilancio 2180/300 PG 16 dello stato di Previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2015.

AID 010566.01.0



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 95 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo, in particolare gli artt. 9, comma 4, lettera e) e 17, lettera c);

Visto il Regolamento di esecuzione della legge 49/87, approvato con DPR n. 177 del 12 aprile 1988;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 10 del 15 marzo 2010, con la quale è stata approvata la disciplina per l'invio in lunga missione di esperti esterni;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 27 del 12 marzo 2012 con cui è stata approvata la lunga missione dell'esperto Dr. Gian Luca Portacolone, con la funzione di Capo Progetto nell'ambito dell'iniziativa in Libano denominata "*Rafforzamento delle istituzioni libanesi e sostegno alle politiche di sviluppo con focus sulle fasce di popolazione più vulnerabili*" approvata dal Comitato Direzionale con Delibera n. 145 del 16 dicembre 2009;

Viste le valutazioni positive del Direttore UTL e dell'Ambasciata d'Italia a Beirut circa l'operato del Dr. Gian Luca Portacolone di cui al messaggio n.1094 del 29.05.2015 e l'appunto DGCS UTC n. 128493 del 15.06.2015;

Considerato che il programma contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1 (Sradicare la povertà estrema e la fame), T2 (Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, incluse donne e giovani);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata la proroga di lunga missione per la durata di 12 mesi, dall'8 agosto 2015 al 7 agosto 2016, dell'esperto esterno Dr. Gian Luca Portacolone, in qualità di Capo Progetto nell'ambito dell'iniziativa in **Libano** denominata "*Rafforzamento delle istituzioni libanesi e sostegno alle politiche di sviluppo con focus sulle fasce di popolazione più vulnerabili*" a valere sul capitolo di bilancio 2182/0300 - PG 1 dello stato di previsione del Ministero Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale - Direzione Generale della Cooperazione allo Sviluppo.

Nominativo: Gian Luca Portacolone

Funzioni: Capo Progetto

Durata missione: 12 mesi

Costo presunto: 177.000,00 Euro

Finanziamento legato.

AID 9371.03.6



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Parere n. 12 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione e lo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la delibera n. 9 e parere n. 2 del Comitato Direzionale del 29 marzo 2004 con cui si approvava il "Programma di sostegno al settore privato per il supporto delle piccole e medie imprese attraverso il sistema bancario palestinese";

Visti i pareri del Comitato Direzionale n. 1 (12 marzo 2012) e n. 13 (21 ottobre 2013) con cui sono state modificate le originarie condizioni finanziarie del credito, le procedure di valutazioni dei progetti e le modalità di erogazione dei fondi;

Vista la Valutazione Tecnico Economica, allegata con gli annessi all'appunto UTC n. 113263 del 27 maggio 2015 - con cui si esprime parere favorevole rispetto alla proposta di un nuovo Accordo per il "Programma di sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) palestinesi";

Viste le indicazioni fornite dall'Appunto dell'Ufficio I del Servizio del Contenzioso Diplomatico n. 0117844 del 3 giugno 2015 e dall'Appunto dell'Uff. X DGCS n. 012845 del 15 giugno 2015, recepite all'interno del testo dell'Accordo;

Tenuto conto che l'iniziativa in parola ha lo scopo di promuovere lo sviluppo economico in Palestina e di contribuire a migliorare le condizioni di vita della popolazione tramite l'attivazione di servizi finanziari e non finanziari a sostegno delle PMI locali;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio: O1: "Sradicare la povertà estrema e la fame"; T2 Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani";

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Esprime Parere Favorevole

Alla modifica del testo dell'Accordo del credito di aiuto per il finanziamento dell'iniziativa in **Palestina** denominata "Programma di sviluppo delle piccole e medie imprese (PMI) palestinesi" cui corrispondono le seguenti condizioni finanziarie;

stanziamento:	€ 25.000.000,00
tasso di interesse:	0,0%
periodo di rimborso:	38 anni di cui 18 di grazia
grado di slegamento del credito:	95% per le spese da sostenere in loco, in PVS e Paesi terzi aderenti all'OCSE.

AID 006525



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 96 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo ed in particolare l'art. 2;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87, approvato con DPR del 12 aprile 1988, n. 177;

Considerato che l'iniziativa in Tunisia denominata "Azioni Complementari nella Regione Rjim Maatoug" intende migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali, con particolare attenzione alle aree situate nel sud del Paese;

Visto l'appunto della DGCS – UTC n. 0120821 del 05.06.2015 e l'allegata Valutazione Tecnica Economica;

Tenuto conto che la legge 27 dicembre 2013, n. 147 - art 1, comma 249 ha disposto, a valere sulle disponibilità del Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, risorse a favore delle azioni di cooperazione allo sviluppo realizzate dal Ministero degli Affari Esteri in coerenza ed a complemento della politica di cooperazione dell'Unione Europea, fino al limite di 60 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016;

Considerato che il progetto rientra nelle priorità identificate nell'Agenda UE per il Cambiamento tra cui "agricoltura ed energia sostenibile, nutrizione e sicurezza alimentare" "crescita economica ed occupazionale e sviluppo del settore privato" e risulta coerente e complementare con le azioni di cooperazione realizzate in Tunisia dall'Unione Europea in materia di gestione delle risorse idriche per lo sviluppo socio-economico delle zone rurali;

Considerato che l'iniziativa contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio O1 (sradicare la povertà e la fame) - T2 (garantire una piena e produttiva occupazione ed un lavoro dignitoso per tutti compresi donne e giovani) e O7 (garantire la sostenibilità ambientale) – T1 (integrare i principi dello sviluppo sostenibile);

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

E' approvata l'iniziativa in **Tunisia** denominata "Azioni Complementari nella Regione Rjim Maatoug" per un importo di 2.000.000,00 Euro a valere sul capitolo di bilancio 2182/0300 dello stato di Previsione del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per l'esercizio finanziario 2015, così suddiviso:

1. Dono al Governo ex art. 15 del DPR 177/88: €. 1.980.000,00;
2. Fondo esperti: €. 20.000,00

AID 010607



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 97 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 denominata “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in Via di Sviluppo”;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata Leggen.49/87, approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la delibera del Comitato Direzionale n. 133 del 7 ottobre 2014 relativa all’iniziativa “*Improving Maternal Health in Afghanistan and for Afghan Refugees in Iran through South-South Cooperation*”;

Vista la Valutazione UTC contenuta nella Nota Tecnica della DGCS/UTC;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

Di approvare la proposta di integrazione per differenza cambio - nella misura di 35.734,35 Euro, pari a 48.552,26 dollari US al cambio di finanziamento per il 2015 di 1,3587 - della prima annualità dell’iniziativa “*Improving Maternal Health in Afghanistan and for Afghan Refugees in Iran through South-South Cooperation*” a favore di **UNFPA** – CAP. 2180 – AID 10390, dell’importo complessivo di € 775.822,54 equivalente a US \$ 1.017.724,00 (T.c. 1,3118).

Il finanziamento graverà sul cap. 2180
Obiettivo di Sviluppo del Millennio: O5 / T1 – T2
Settore OCSE-DAC: 13020
Tipo di finanziamento: slegato

AID 10390



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 98 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge 49/87 approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la Delibera del Comitato Direzionale n. 108 del 27 giugno 2013 con cui si approvava un Fondo in loco di € 150.000 per la realizzazione dell'iniziativa in Corea del Nord dal titolo "Capacity Building a supporto della produzione di riso nella Provincia di Kangwon";

Visto il successivo rifinanziamento di € 24.750 con atto del Direttore Generale n. 84 del 4 giugno 2015;

Visti gli esiti della missione tecnica DGCS svoltasi nel maggio 2015, e la richiesta della Autorità della Corea del Nord di una nuova iniziativa nel settore della sicurezza alimentare nelle provincia di Kangwon;

Considerata la necessità di consolidare e diffondere in Corea del Nord tecniche innovative e incrementare l'efficacia dei sistemi agricoli tradizionali, coinvolgendo tecnici locali adeguatamente formati, per aumentare la sicurezza alimentare delle popolazioni rurali del Paese;

Vista la proposta di finanziamento, elaborata dalla DGCS-UTC e trasmessa con prot. 125867 dell'11 giugno 2015, per la realizzazione di una iniziativa di durata biennale in gestione diretta;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

il finanziamento dell'iniziativa biennale in **Corea del Nord** denominata "Miglioramento dei sistemi agricoli tradizionali per contribuire alla sicurezza alimentare nella Provincia del Kangwon" per un importo complessivo di € 550.000,00 (cinquecentocinquantamila/00) per le componenti di seguito indicate:

	Es.Fin. 2015	Es.Fin. 2016	Totale	AID
Fondo in Loco	338.930,00	171.070,00	510.000,00	10610/01/4
Fondo Esperti	20.000,00	20.000,00	40.000,00	10610/02/5
Totale	358.930,00	191.070,00	550.000,00	

Il finanziamento graverà sul capitolo di spesa 2182/01/V.
Obiettivo di Sviluppo del Millennio: G1/T3
Settore OCSE/DAC: sviluppo dell'agricoltura

AID 10610



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*

COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 99 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 sulla nuova disciplina della Cooperazione dell'Italia nei Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della suddetta Legge 49/87 approvato con DPR n. 177 del 12 aprile 1988;

Visto l'atto n. 80 del 14 luglio 2009 con il quale il Comitato Direzionale approvava il finanziamento del Fondo Esperti dell'iniziativa in Pakistan "Programma di lotta alla povertà attraverso lo sviluppo rurale e il microcredito nelle province del Belochistan, Khyber Pakhtunkhwa, FATA e aree limitrofe (PPAF III)" AID 9313.03.2 per l'importo di € 258.000,00 a valere sul cap. 2182/05 e la successiva delibera del Direttore Generale n. 126 del 4/9/2012 di riconferma della somma di € 50.000,00 della suddetta delibera;

Considerato che tale delibera, data la sua validità triennale, ha esaurito la sua efficacia;

Tenuto conto che il suddetto Fondo Esperti dispone la presenza di fondi residui per un importo di € 39.683,87;

Vista la nota tecnica trasmessa con il messaggio dell'Ambasciata d'Italia a Islamabad n. 1654 del 3 aprile 2015 relativa allo stato di avanzamento dell'iniziativa "Programma di lotta alla povertà attraverso lo sviluppo rurale e il microcredito nelle province del Belochistan, Khyber Pakhtunkhwa, FATA e aree limitrofe (PPAF III)";

Vista la nota tecnica relativa alla conferma della validità della delibera del Fondo Esperti trasmessa dall'Unità Tecnica Centrale con l'Appunto n. 122341 dell'8 giugno 2015;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

è confermata la validità dell'Atto del Comitato Direzionale n. 80 del 14 luglio 2009 relativo al Fondo Esperti dell'iniziativa in **Pakistan** denominata "Programma di lotta alla povertà attraverso lo sviluppo rurale e il microcredito nelle province del *Belochistan, Khyber Pakhtunkhwa, FATA* e aree limitrofe (PPAF III)" per l'importo di € 30.900,00;

Il relativo finanziamento graverà sul capitolo 2182 per l'esercizio finanziario 2015.

Il finanziamento è di tipo legato.

AID 9313.03.2



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 100 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la cooperazione allo sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49, sulla nuova disciplina della cooperazione dell'Italia con i paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della Legge n. 49/87 approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Vista la richiesta avanzata da IUCN di un nuovo finanziamento del Progetto “Gestione delle implicazioni ambientali e sociali delle politiche energetiche negli Stati insulari del Pacifico”, volto a promuovere l'utilizzo di energie alternative e rinnovabili per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici nella regione pacifica, nell'ambito del Programma di Cooperazione Ambientale con i SIDS Pacifici;

Visto il Documento di Progetto predisposto da IUCN e la Nota tecnica trasmessa con App. DGCS - UTC MAE01237942015-06-10;

Considerati i positivi risultati ottenuti dal progetto in questione mediante i contributi approvati dal Comitato Direzionale rispettivamente con Delibera n. 97 del 31-08-2007 e n. 98 del 18-10-2012;

Vista la disponibilità delle risorse finanziarie a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 (c.d. Legge La Pergola);

Considerato che l'iniziativa è coerente con le politiche di Cooperazione dell'Unione Europea, in particolare con il Programma Indicativo Regionale (RIP) a favore delle Isole del Pacifico, nell'ambito dell'XI Fondo Europeo di Sviluppo (FES) 2014 – 2020, e con la Comunicazione “*EU agenda for change*”, che prevedono tra gli ambiti prioritari di intervento la gestione sostenibile delle risorse naturali, la tutela dell'ambiente e le energie rinnovabili;

Sulla base della documentazione predisposta dalla D.G.C.S. ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

Il contributo volontario a IUCN per l'ulteriore finanziamento dell'iniziativa denominata “Gestione delle implicazioni ambientali e sociali delle politiche energetiche negli **Stati insulari del Pacifico**” – *Pacific Small Island Developing States – Energy, Ecosystems and Sustainable Livelihoods Initiative (Pacific SIDS - EESLI): Managing the Ecosystem and Livelihood Implications of Energy Policies in the Pacific Island States*”, per un importo pari a € 600.000,00 a valere sul Capitolo 2180 - Piano Gestionale 16 – Uff. V, anno finanziario 2015.

Finanziamento: Dono

Grado di slegamento: 100% slegato; Obiettivi di Sviluppo del Millennio: Obiettivo 7; Target 1 - Settore OCSE/DAC: 23010; Temi OCSE/DAC: Uguaglianza di genere: Not applicable; Ambiente: Principal; - Sviluppo partecipativo: Significant; - Aid for Trade: Not applicable; Rio markers - Adattamento al cambio climatico: Significant - Biodiversità: Significant - Cambiamenti climatici: Principal - Desertificazione: Not applicable

AID 8697.04.3



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 101 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge 26 febbraio 1987, n. 49 recante “Nuova disciplina della Cooperazione dell’Italia con i Paesi in via di Sviluppo” ed in particolare gli articoli 1 comma 2 e comma 4; art. 2 comma 3 lett. b); art. 9 comma 4 lett. b); art.11 comma 1

Visto il Regolamento di esecuzione della predetta Legge approvato con DPR 12 aprile 1988, n. 177;

Visto l’art. 4 della Legge 23 dicembre 1993, n. 559 che integra e modifica alcuni articoli della Legge n. 49/87;

Vista l’art. 54, comma 1 della Legge 21 dicembre, n. 843;

Visto l’art. 3 del D.P.R. del 15 dicembre 2001, n. 482 “Regolamento di semplificazione del procedimento per i pagamenti da e per l'estero delle amministrazioni statali”, con particolare riferimento al comma 3;

Visto il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 6 agosto 2003 “Nuove procedure per i pagamenti e gli incassi da effettuarsi in euro nei Paesi non aderenti all’Unione monetaria europea, ed in valuta, in attuazione degli articoli 3 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482;

Considerata la necessità di rispondere ad emergenze acute conseguenti a calamità naturali o causate dall’uomo con interventi tempestivi – possibilmente entro le prime 48-72 ore – con l’invio di beni umanitari nelle aree colpite e con l’uso di beni finalizzati ad alleviare le sofferenze della popolazione colpita e la salvaguardia della vita umana;

Considerato che il Deposito di Brindisi contiene in stock beni di prima necessità destinati al soccorso nei PVS colpiti da calamità naturali o emergenze causate dall’uomo;

Vista la richiesta pervenuta dal PAM (Programma Alimentare Mondiale) in data 15 giugno 2015 con la quale si richiede l’erogazione di un contributo multilaterale finalizzato di Dollari Usa 2.717.393,40 (due milioni settecento diciassette trecento novantatré/40), pari a Euro 1.999.995,14 (un milione novecento novantanove novecento novantacinque /14) in applicazione del cambio di finanziamento stabilito dal MEF per l’anno 2015, per le spese di gestione del Deposito delle Nazioni Unite UNHRD (*United Nations Humanitarian Response Depot*) di Brindisi per l’esercizio 2015;

Considerato che l’iniziativa contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo di Sviluppo del Millennio O8- T1;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

La concessione di un contributo multilaterale di emergenza finalizzato a favore del PAM (Programma Alimentare Mondiale) per un ammontare di Dollari Usa 2.717.393,40 (due milioni settecento diciassette trecento novantatré/40), pari a Euro 1.999.995,14 (un milione novecento novantanove novecento novantacinque/14) in applicazione del cambio di finanziamento stabilito dal MEF per l'anno 2015. Tale contributo è finalizzato alla partecipazione del Governo Italiano al fondo per la gestione del Deposito delle Nazioni Unite di Brindisi (UNHRD) per l'anno 2015 per interventi umanitari a seguito di calamità, attivabili su specifica richiesta della DGCS in risposta ad appelli d'urgenza di Organizzazioni Internazionali e/o dei PVS stessi.

Cap. 2180/06. Esercizio Finanziario 2015

Il contributo è di tipo slegato.

Organismo Esecutore: PAM/ WFP (*World Food Programme*)

AID n. 005410.25.2



*Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale*
COMITATO DIREZIONALE PER LA COOPERAZIONE ALLO
SVILUPPO

Delibera n. 102 del 23 giugno 2015

Il Comitato Direzionale per la Cooperazione allo Sviluppo

Vista la Legge del 26 febbraio 1987, n. 49, sulla disciplina della Cooperazione dell'Italia con i Paesi in via di sviluppo;

Visto il Regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con DPR 12 aprile 1988 n. 177;

Visto l'art. 9 "Comitato Direzionale" della citata Legge nel quale sono definiti i compiti di tale Comitato;

Visti i commi 6 e 7 del citato art. 9 nei quali è individuata in un Nucleo di Valutazione Tecnica composto da cinque esperti scelti nell'ambito del personale dell'Unità Tecnica Centrale di cui all'art.12 della richiamata legge, la struttura di supporto al Comitato Direzionale per l'attuazione dei propri compiti;

Visto il Decreto Interministeriale n. 223 del 2011, art. 5 comma 1, che dispone l'imminente collocamento a riposo dell'Ing. Giancarlo Palma.

Considerati i risultati della disamina effettuata ai fini dell'individuazione dei profili professionali del personale esperto in forza presso l'Unità Tecnica Centrale maggiormente rispondenti alla tipologia dell'esperienza richiesta;

Sulla base della documentazione predisposta dalla DGCS ed acquisita agli atti della presente riunione

Delibera

La nomina dell'Arch. Anna Zambrano, esperto dell' Unità Tecnica Centrale di cui all'art. 12 della Legge 49/1987 a membro del Nucleo di Valutazione Tecnica del Comitato Direzionale in sostituzione dell'Ing. Giancarlo Palma a decorrere dal 31 luglio 2015.